

Codice A1816B

D.D. 11 ottobre 2022, n. 3098

Regio Decreto n. 523/1904. Polizia Fluviale n. 7077. Lavori di sistemazione idraulica rio della Fava. Richiedente: Comune di Barolo.



ATTO DD 3098/A1816B/2022

DEL 11/10/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904. Polizia Fluviale n. 7077. Lavori di sistemazione idraulica rio della Fava. Richiedente: Comune di Barolo.

In data 12/08/2022 ns. prot. 35072 il Comune di Barolo ha presentato una nuova istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulica da realizzarsi sul rio della Fava nel territorio comunale.

Con nota prot. 35515 del 18/08/2022 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della LR 14/2014.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti da arch. Corrado Napoli, ing. Andrea Rosselli, geol. Andrea Piano, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

L'intervento in progetto è volto a ripristinare condizioni di sicurezza, attraverso manutenzione dell'alveo e realizzazione di scogliera per il consolidamento della sponda sinistra del corso d'acqua lungo via della Valle.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque del rio della Fava.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 non dovrà essere formalizzato un atto di concessione per l'occupazione del sedime demaniale ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- l'altezza della difesa spondale non potrà superare le quote della sponda opposta e della sponda su cui insiste;
- la difesa spondale dovrà essere opportunamente addossata alla sponda esistente;
- l'inserimento dei massi dovrà essere realizzato in modo da evitare l'asportazione per effetto della corrente;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo tale da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;

- al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- RD 523/1904
- DPR 8/1972
- DPR 616/1977
- Dlgs 112/98
- DGR 24-24228 del 24/3/1998
- LR 23/2008
- LR 44/00
- LR 20/2002
- LR 12/2004
- DPGR 14/R del 06/12/2004
- DGR 11-1409 del 11/05/2015

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici il Comune di Barolo ad eseguire i lavori di sistemazione idraulica nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della LR n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della DGR n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla DGR n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
2. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
3. le sponde interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
5. il materiale proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
6. l'intervento dovrà essere eseguito, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre con la condizione che dovrà essere eseguito senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori;
8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'intervento in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua;
9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di variazioni delle condizioni del corso d'acqua;
10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare dalla presente autorizzazione;
11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio